



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,  
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

**Segreteria generale SG DATEC**

---

# **Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva relativa alla legge federale sul controllo della sicurezza, LCSic**

---

Aprile 2009

## **Indice**

1. Introduzione
2. Ambienti consultati
3. Valutazione complessiva del progetto
4. Osservazioni particolari
5. Analisi delle risposte alle domande contenute nell'elenco

## 1. Introduzione

Il 9 giugno 2006, il Consiglio federale ha approvato e trasmesso alle Camere federali il Messaggio concernente la legge federale sul controllo della sicurezza. La prima bozza di questo progetto (legge federale sul controllo della sicurezza tecnica, allora abbreviata LCST) era stata posta in consultazione nel 2001.

Dal novembre 2006, la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-CS) sta preparando un progetto di legge sul controllo della sicurezza. Alla riunione del 12 febbraio 2008, la Commissione ha incaricato il DATEC di sottoporre la versione attuale del progetto ai Cantoni e alle cerchie interessate per una nuova consultazione.

In data 26 agosto 2008, il DATEC ha invitato i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello svizzere nonché le organizzazioni economiche e di settore a presentare un parere sul progetto entro il 31 ottobre 2008. Su richiesta di diversi partecipanti all'indagine conoscitiva, il termine di inoltro dei pareri è stato prorogato al 30 novembre 2008.

Oltre al Messaggio e all'avamprogetto di legge federale sul controllo della sicurezza, ai partecipanti è stata inviata la lista "*Zuteilung zu den Verfahren/Attribution des procédures*" (in tedesco e francese).

Nell'avamprogetto, il Consiglio federale prevede tre procedure per l'esame e il controllo della sicurezza tecnica. L'attribuzione, a una delle tre procedure, dei singoli impianti, veicoli, apparecchi, sistemi di sicurezza e relative componenti viene definita in un'ordinanza. Nel quadro delle sue deliberazioni, la Commissione ha voluto conoscere il parere del Consiglio federale riguardo alle procedure di attribuzione. Il DATEC, d'intesa con gli Uffici federali interessati, ha pertanto stilato una lista al riguardo. Ad eccezione dell'attribuzione alla procedura soggetta a controllo statale, l'attribuzione alle diverse procedure non è ancora stata fissata in modo definitivo. Ai partecipanti all'indagine conoscitiva è inoltre stato inviato un catalogo con quattro domande relative alle possibili ripercussioni della legge sul controllo della sicurezza.

Durante l'indagine conoscitiva, tutti i documenti erano consultabili all'indirizzo Internet [www.admin.ch](http://www.admin.ch).

Su richiesta, è tuttora possibile consultare tutti i documenti e i pareri trasmessi al DATEC.

## 2. Ambienti consultati

### 2.1 Organismi invitati a partecipare all'indagine conoscitiva

Sono stati invitati a prendere posizione tutti e 26 i Cantoni e la Conferenza dei Governi cantonali, oltre ai 13 partiti elencati qui di seguito:

- Partito popolare democratico svizzero PPD
- Partito liberale-radical svizzero PLR
- Partito socialista svizzero PS
- Partito cristiano sociale PCS
- Unione democratica federale UDF
- Partito evangelico svizzero PEV
- Partito ecologista svizzero/Alleanza verde
- Grünliberale Zürich
- Lega dei Ticinesi
- Partito liberale svizzero PLS
- Partito svizzero del lavoro PSdL
- Alternative Kanton Zug

Sono state consultate le seguenti 11 associazioni mantello dei Comuni, delle città, delle regioni di montagna e dell'economia:

- Associazione dei Comuni svizzeri
- Unione delle città svizzere
- Gruppo svizzero per le regioni di montagna
- Federazione delle imprese svizzere (Economiesuisse)
- Unione svizzera delle arti e mestieri
- Associazione padronale svizzera
- Unione Svizzera dei Contadini
- Associazione svizzera dei banchieri
- Unione sindacale svizzera
- Società svizzera degli impiegati di commercio
- Travail Suisse

In massima parte, gli organismi consultati sono organizzazioni economiche e di settore. Sono stati invitati ad esprimersi i seguenti 59 organismi che avevano già partecipato all'indagine conoscitiva del 2001 relativa alla legge federale sul controllo della sicurezza tecnica (LCST):

- Aero-Club Svizzero
- Società principale dell'aeronautica svizzera (Aerosuisse)
- Aircraft Owners and Pilot Association Switzerland (AOPA)
- Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA)
- Automobile Club Svizzero (ACS)
- CENTRE PATRONAL/Centro padronale
- Unia
- Greenpeace Svizzera
- Servizio d'informazione per i trasporti pubblici (Litra)
- Interkantonaler Rückversicherungsverband (IRV)
- Pro Ferrovia Svizzera
- Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC)
- Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (upi)
- Società svizzera degli ingegneri e architetti (SIA)
- Schweizerische Interessengemeinschaft Bootssport (SIGB)
- Associazione svizzera dei trasportatori stradali (ASTAG)
- Schweizerischer Pool für die Versicherung von Talsperrenhaftpflichttrisiken
- Associazioni Svizzera d'Assicurazioni (ASA)
- Associazione svizzera di economia delle acque (ASEA)
- Associazione svizzera degli aerodromi
- Chemie Pharma Schweiz / Società Svizzera delle Industrie Chimiche (SGCI)
- Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (INSAI)
- Associazione Svizzera di Normalizzazione (SNV)
- Fachgremium EUROLAB-CH
- Associazione Svizzera degli Elettrotecnici (ASE)
- Federazione svizzera del traffico stradale FRS (Strasseschweiz)
- Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque (SVGW Zürich)

N. di registrazione/dossier: legge sul controllo della sicurezza

- Funivie Svizzere (FUS)
- Fondazione per la protezione dei Consumatori (FPC)
- Touring Club Svizzero (TCS)
- Unione dei trasporti pubblici (UTP)
- Verband der verladenden Wirtschaft (VAP)
- Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)
- Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)
- Verband der schweizerischen Maschinen-, Elektro- und Metallindustrie (Swissmem)
- Associazione dei servizi della circolazione (Asa)
- Schweizerische Vereinigung für Schifffahrt und Hafenwirtschaft (SVS)
- Vereinigung der Schifffahrtsämter
- Associazione degli importatori svizzeri di automobili (auto-schweiz)
- Associazione svizzera degli Ingegneri del traffico (SVI)
- Schweizerische Vereinigung unabhängiger Sicherheitsingenieure und -berater (SSI)
- Schweizerischer-liechtensteinischer Gebäudetechnikverband (Suissetec)
- Verband Schweizerischer Aufzugsunternehmen
- Schweizerische Gesellschaft für Korrosionsschutz (SGK)
- Umweltschutzorganisation der Schweizer Wirtschaft (ECO Swiss)
- Schweizer Geologenverband (CHGEOL)
- Vereinigung der Automobil-Experten der Schweiz (VAE)
- Schweizerischer Carrosserieverband (VSCI)
- Fondazione svizzera per l'energia (SES)
- Nuklearforum Schweiz
- Fachverband Elektroapparate für Haushalt und Gewerbe Schweiz (FEA)
- Unione Svizzera degli installatori elettricisti (USIE)
- Swiss Technology Network
- Interessengruppe Wasserkraft c/o VSE
- Schweizerisches Talsperrenkomitee
- Associazione delle aziende svizzere di navigazione (AASN)
- Associazione Svizzera dell'Industria del Gas (ASIG)
- Schweizerische Aktiengesellschaft für Erdgas (SWISSGAS)
- Schweizerische Zentralstelle für die Einfuhr flüssiger Treib- und Brennstoffe (Carbura)
- Verband der Schweizerischen Fabrikanten, Grossisten und Importeure der Zweiradbranche

## 2.2 Pareri inoltrati

Tutti e 26 i Cantoni nonché la Conferenza dei Governi dei Cantoni alpini (CGCA) si sono espressi sulla LCSic mentre, dei partiti consultati, solamente il PLR ha presentato il proprio parere.

Da parte delle associazioni mantello dell'economia si sono espresse materialmente sul progetto la Federazione delle imprese svizzere (Economiesuisse), l'Unione svizzera delle arti e mestieri e l'Unione Svizzera dei Contadini.

Le 34 organizzazioni economiche e di settore elencate qui di seguito hanno inoltrato un parere su invito del DATEC:

- Aero-Club Svizzero
- Società principale dell'aeronautica svizzera (Aerosuisse)
- CENTRE PATRONAL/Centro padronale

N. di registrazione/dossier: legge sul controllo della sicurezza

- Servizio d'informazione per i trasporti pubblici (Litra)
- Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA), espressasi al posto dell'Interkantonaler Rückversicherungsverband (IRV)
- Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (upi)
- Associazione svizzera dei trasportatori stradali (ASTAG)
- Associazione svizzera di economia delle acque (ASEA)
- Associazione svizzera degli aerodromi
- Società Svizzera delle Industrie Chimiche (SSIC)
- Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (INSAI)
- Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica Electrosuisse (SEV)
- Federazione svizzera del traffico stradale FRS (Strasseschweiz)
- Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque (SVGW Zürich)
- Funivie Svizzere (FUS)
- Touring Club Svizzero (TCS)
- Unione dei trasporti pubblici (UTP)
- Verband der verladenden Wirtschaft (VAP)
- Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES, Electrosuisse)
- Associazione dell'industria metalmeccanica ed elettrica svizzera (Swissmem)
- Schweizerische Vereinigung für Schifffahrt und Hafenwirtschaft (SVS)
- Vereinigung der Schifffahrtsämter
- Associazione degli importatori svizzeri di automobili (auto-schweiz)
- Verband Schweizerischer Aufzugsunternehmen
- Umweltschutzorganisation der Schweizer Wirtschaft (ECO Swiss)
- Schweizerischer Carrosserieverband (VSCI)
- Fachverband Elektroapparate für Haushalt und Gewerbe Schweiz (FEA)
- Unione Svizzera degli installatori elettricisti (USIE)
- Swiss Technology Network
- Schweizerisches Talsperrenkomitee
- Associazione delle aziende svizzere di navigazione (AASN)
- Associazione Svizzera dell'Industria del Gas (ASIG)
- Schweizerische Aktiengesellschaft für Erdgas (SWISSGAS)
- Schweizerische Zentralstelle für die Einfuhr flüssiger Treib- und Brennstoffe (Carbura)

### 2.3 Ulteriori pareri inoltrati

Oltre agli organismi invitati a partecipare all'indagine conoscitiva, hanno inoltrato spontaneamente il proprio parere 14 organizzazioni direttamente interessate dalla LCSic:

- Retest GmbH
- Swiss International Airports Association (SIAA)
- Ferrovie federali svizzere FFS
- Unione Petrolifera
- Forum svizzero dell'energia
- Energieforum Nordwestschweiz
- Dachverband Schweizer Verteilnetzbetreiber
- Swissnuclear
- Swisselectric

N. di registrazione/dossier: legge sul controllo della sicurezza

- Industriegasverband Schweiz (IGS)
- Schweizerische Rheinhäfen (Port of Switzerland)
- Kantonales Elektrizitätswerk Nidwalden
- Handelskammer beider Basel
- Forum delle PMI

## 2.4 Sintesi

<b>Gruppi di partecipanti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Pareri pervenuti</b>	<b>Hanno rinunciato ad esprimersi</b>
Cantoni e Conferenza dei Governi cantonali	27	27	0
Partiti politici	13	1	12
Associazioni mantello	11	3	8
Organizzazioni economiche e di settore	59	34	25
<b>Totale intermedio</b>	<b>110</b>	<b>65</b>	<b>45</b>
Altri partecipanti	-	14	-
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>79</b>	<b>45</b>

## **3. Valutazione complessiva del progetto**

### 3.1 Cantoni e Conferenza dei Governi cantonali

Sei Cantoni (OW, FR, SO, SH, AR e AI) dichiarano di approvare la legge sul controllo della sicurezza. Fra le ragioni del loro atteggiamento positivo, essi citano i miglioramenti rispetto al progetto messo in consultazione nel 2001 e il fatto che la LCSic mette l'accento sulla responsabilità individuale di produttori, esercenti e distributori.

Altri undici Cantoni (ZH, BE, LU, SZ, NW, Zug, BS, BL, AG, NE e GE) sono favorevoli all'obiettivo perseguito con la LCSic e approvano in linea di massima il progetto, ma esprimono nel contempo alcune perplessità. Diversi Cantoni esprimono riserve in relazione alle opere di sbarramento di piccole dimensioni e alla navigazione interna; vengono inoltre espressi dubbi in relazione a singole disposizioni della LCSic.

La Conferenza dei Governi dei Cantoni alpini (CGCA) respinge in modo deciso il progetto. Quattro Cantoni (Uri, GL, GR e VS) condividono esplicitamente l'opinione della CGCA. Questi partecipanti all'indagine conoscitiva respingono la LCSic perché ritengono che non contribuisca a migliorare e ad aumentare la sicurezza tecnica, complichino e renda poco trasparenti le procedure, porti ad un annacquamento delle responsabilità, generi costi aggiuntivi senza un incremento della sicurezza e gonfi inutilmente l'apparato statale. Anche altri tre Cantoni (SG, TG e TI) si esprimono negativamente sulla legge sul controllo della sicurezza, con motivazioni che corrispondono in gran parte a quelle appena citate.

Due Cantoni (VD e JU) argomentano che la LCSic non ha un influsso diretto sulle attività cantonali.

### 3.2 Partiti politici

Solamente il PLR si è espresso in merito alla LCSic, respingendo il progetto. Fra le ragioni principali del suo atteggiamento il partito cita il fatto che la LCSic, fissando vincoli di carattere amministrativo, genererebbe maggiori costi per l'economia riducendo così la competitività delle imprese svizzere; secondo il PLR, inoltre, non si capisce in che modo la LCSic possa migliorare la qualità della sicurezza tecnica.

### 3.3 Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna

Le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna hanno rinunciato ad esprimersi in merito al progetto, adducendo come motivo il fatto di non essere direttamente interessate.

### 3.4 Associazioni mantello nazionali del mondo economico

La Federazione delle imprese svizzere (Economiesuisse) respinge in modo deciso la LCSic, così come l'Unione svizzera delle arti e mestieri. Questi partecipanti all'indagine conoscitiva respingono la LCSic perché, a loro modo di vedere, essa non contribuisce a migliorare e ad aumentare la sicurezza tecnica, complica e rende poco trasparenti le procedure, comporta costi aggiuntivi che riducono la competitività delle imprese svizzere e gonfia inutilmente l'apparato statale.

L'Unione Svizzera dei Contadini si esprime in modo scettico, se non addirittura negativo, in merito alla legge sul controllo della sicurezza. Viene messa in dubbio la necessità della legge in quanto tale. Inoltre si ritiene che la LCSic complicherebbe e renda poco trasparenti le procedure, generi maggiori costi che ridurrebbero la competitività delle imprese svizzere e gonfierebbe inutilmente l'apparato statale.

Le altre associazioni invitate a partecipare rinunciano ad esprimersi in merito.

### 3.5 Organizzazioni economiche e di settore

La legge sul controllo della sicurezza viene respinta senza eccezioni dalle organizzazioni del settore dell'*aviazione*; in subordine, si chiede che l'*aviazione* sia esclusa dal campo di applicazione della LCSic, poiché oggi, in questo settore, risultano determinanti soprattutto le norme internazionali (AESA, OACI).

La maggioranza delle organizzazioni del settore della *navigazione* che hanno partecipato all'indagine conoscitiva si esprime contro il progetto. Si chiede che il settore della *navigazione* sia escluso dal campo di applicazione della LCSic, poiché si ritiene che le attuali normative nazionali e internazionali siano sufficienti.

Nel quadro dell'indagine conoscitiva, le organizzazioni del settore del *trasporto in condotta (gas/petrolio)* si sono espresse negativamente in merito alla legge sul controllo della sicurezza. Esse motivano la loro posizione soprattutto con il fatto che, in considerazione della situazione attuale, non vi sarebbe bisogno di una nuova legge, la LCSic non porterebbe ad alcun aumento della sicurezza tecnica e renderebbe più complicate le procedure.

Il settore delle *merci pericolose* è tendenzialmente favorevole alla legge sul controllo della sicurezza; respinge tuttavia in modo deciso la posizione di organo designato con determinati compiti di competenza statale attribuita dal progetto all'Ispettorato federale delle merci pericolose (EGF). Le organizzazioni interpellate ritengono che la situazione attuale nel settore delle merci pericolose sia molto insoddisfacente, in particolare per quanto riguarda lo statuto dell'EGF.

La maggioranza delle organizzazioni del settore del *trasporti pubblici e dei trasporti ferroviari* che hanno partecipato all'indagine si esprime in termini negativi sul progetto di legge e avanzano diverse riserve rispetto alla LCSic. Nel settore degli impianti a fune, si rinvia alla vigente legge sugli impianti a fune, in vigore dal 1° gennaio 2007, che rispecchia già la filosofia della LCSic. Per il resto, le organizzazioni interpellate motivano la loro posizione con il fatto che la LCSic causerebbe maggiori costi senza portare ad un aumento della sicurezza e renderebbe più complicate e meno trasparenti le procedure.

La legge sul controllo della sicurezza viene respinta all'unanimità dalle organizzazioni del *settore automobilistico e della circolazione stradale*. Fra le ragioni principali del rifiuto vengono citati i prevedibili costi aggiuntivi e la convinzione che la LCSic non porti ad un miglioramento o ad un incremento della sicurezza tecnica.

I rappresentanti del *settore elettrico ed energetico* interpellati si esprimono senza eccezioni contro l'introduzione della legge sul controllo della sicurezza. Si afferma che la LCSic non porterà ad un miglioramento o ad un incremento della sicurezza tecnica, renderà complicate e poco trasparenti le procedure, comprometterà la competitività delle imprese e gonfierà inutilmente l'apparato statale.

I rappresentanti del settore assicurativo, della prevenzione degli infortuni, dell'industria ecc. che non rientrano nei gruppi di interesse di cui sopra, si sono espressi per metà a favore e per metà contro il progetto di legge. Chi si è espresso a favore apprezza soprattutto il coordinamento delle procedure fra i vari settori e la delimitazione delle responsabilità stabilita dalla LCSic. I contrari ritengono che la LCSic non contribuisca a migliorare e ad aumentare la sicurezza tecnica, complichino e renda poco trasparenti le procedure e generi costi aggiuntivi.

#### 4. Osservazioni particolari

Diversi partecipanti all'indagine conoscitiva hanno formulato osservazioni particolari in merito a singoli articoli della legge o a formulazioni contenute nel progetto.

In questa sede si rinuncia tuttavia a illustrare in dettaglio tali osservazioni, che potranno comunque essere presentate nel quadro di una futura deliberazione di dettaglio da parte della Commissione.

#### 5. Analisi delle risposte alle domande contenute nell'elenco

Insieme al Messaggio e all'avamprogetto della legge, nonché alla lista "Zuteilung zu den Verfahren/Attribution des procedures", ai partecipanti all'indagine conoscitiva è stato trasmesso un elenco di domande. La seguente tabella indica il numero di elenchi di domande ai quali è stata data risposta in rapporto al numero complessivo di pareri.

Pareri inviati	79
Nessuna risposta alle domande	23
<b>Elenchi di domande ai quali è stata data risposta</b>	<b>56</b>

Le seguenti tabelle contengono indicazioni statistiche sulle risposte alle domande formulate. Nello schema allegato è indicato in maniera dettagliata il modo in cui i partecipanti hanno risposto alle singole domande.

Complessivamente, 56 partecipanti all'indagine conoscitiva hanno risposto alle domande. In alcune risposte non veniva formulato un "no" o un "sì" chiaro. Nelle seguenti tabelle, tali risposte figurano alla voce "risposta non univoca".

##### Domanda 1

*Ritenete soddisfacente l'attuale situazione in materia di sicurezza tecnica?*

*In caso di risposta negativa: quali lacune riscontrate in questo settore?*

Risposta	Numero	Quota percentuale
Sì	50	90%
No	3	5%
Risposta non univoca	3	5%

Le risposte alla domanda posta in subordine sono state le seguenti:

- **Servizio d'informazione per i trasporti pubblici (Litra):** requisiti poco chiari per quanto riguarda il controllo e le relative attestazioni; carenze di personale presso le autorità di approvazione
- **Retest GmbH:** nel settore delle merci pericolose, si verificano spesso doppioni, in quanto gli stessi problemi vengono trattati sia dall'UFT che dall'USTRA; inoltre l'attuale posizione dell'EGI non è sostenibile
- **Industriegaseverband Schweiz (IGS):** cfr. Retest GmbH

##### Domanda 2

*Ritenete che le procedure e i processi previsti nella legge sul controllo della sicurezza siano adeguati ed efficaci?*

Risposta	Numero	Quota percentuale
Sì	11	20%
No	41	73%
Risposta non univoca	4	7%

Le risposte positive sono state motivate con la semplificazione e il conseguente sveltimento delle procedure.

Le ragioni più spesso citate per una risposta negativa sono le seguenti:

- le procedure e i processi diventano più complessi e meno trasparenti
- vi sono troppi soggetti coinvolti; ciò porta alla creazione di nuove interfacce
- appesantimento delle procedure
- annacquamento della responsabilità
- insorgono problemi di delimitazione delle competenze e doppioni
- perdita di una visione complessiva dei problemi
- l'apparato statale viene gonfiato inutilmente
- perdita di know-how determinata dalla soppressione di posti di lavoro nei vecchi organismi e dalla creazione di nuovi posti in nuove strutture
- maggiori oneri amministrativi
- l'adozione di uno schema rigido che non tiene conto delle situazioni concrete nuoce al livello di sicurezza
- creazione di nuovi organi di controllo
- le basi legali attuali sono considerate sufficienti

### Domanda 3

*Nel vostro settore di attività vi attendete l'insorgere di costi supplementari a seguito dell'entrata in vigore della legge sul controllo della sicurezza?*

*In caso di risposta affermativa: a cosa sono dovuti tali costi supplementari?*

Risposta	Numero	Quota percentuale
Sì	50	89%
No	5	9%
Risposta non univoca	1	2%

Le risposte alla domanda posta in subordine sono state le seguenti:

#### Cantoni

- **Cantone LU:** costi determinati dall'intervento di imprese private indipendenti
- **Cantoni Uri, GL, GR e VS, CGCA:** la creazione di nuovi posti di lavoro e di nuovi organi di controllo complica le procedure ed aumenta considerevolmente gli oneri
- **Cantone SZ:** un maggiore onere amministrativo comporta costi supplementari
- **Cantone NW:** il rilascio delle dichiarazioni di sicurezza (settore elettrico e degli impianti a fune) e l'allestimento e l'esame di rapporti comporta costi supplementari
- **Cantone FR:** le attività degli organi di sicurezza dovranno essere remunerate in modo da coprire i costi; attualmente vengono riscosse tasse amministrative che non sono sempre commisurate ai costi
- **Cantone SG:** costi supplementari in seguito all'obbligo, per gli esercenti di opere di sbarramento di piccole e medie dimensioni, di rivolgersi a un ulteriore organismo indipendente; maggiori oneri amministrativi e maggiori costi per il Cantone
- **Cantone TI:** i nuovi organi di controllo e i nuovi certificati/rapporti comportano procedure complicate che causano costi supplementari; per esempio, nel caso delle opere di sbarramento si prevedono costi supplementari compresi fra 10'000.- e 15'000.- franchi per l'esame di un nuovo impianto (progettazione, costruzione) e costi compresi fra 3'000.- e 5'000.- franchi per l'esame del rapporto annuale da parte di un organismo indipendente

- **Cantone NE:** la riorganizzazione provoca trasferimenti di personale e dei costi relativi ai controlli; la futura distribuzione dei costi non è trasparente

### Partiti politici

- **PLR:** costi supplementari come conseguenza dei maggiori oneri amministrativi per l'immissione sul mercato di apparecchi e impianti (per es. nel caso dei prodotti elettrici)

### Associazioni di carattere nazionale

- **Federazione delle imprese svizzer (Economiesuisse):** nel settore degli impianti e dei prodotti elettrici sono previsti costi supplementari per 87 milioni di franchi, di cui 900'000 franchi per la sorveglianza del mercato dei prodotti, il resto per gli altri impianti elettrici (la composizione dei costi supplementari viene presentata in forma tabellare)

### 3.5 Organizzazioni economiche e di settore

- **Società principale dell'aeronautica svizzera (Aerosuisse):** maggiori costi dovuti all'allestimento di un rapporto di sicurezza supplementare e alla remunerazione dell'organismo indipendente di esame; inoltre solo poche imprese specializzate possono svolgere il ruolo di organismo indipendente di esame; si stima che i costi supplementari per gli aeroporti nazionali siano compresi fra 10 e 20 milioni di franchi.
- **CENTRE PATRONAL/CENTRO PADRONALE:** la LCSic porta ad un trasferimento di compiti e di costi dalla Confederazione alle imprese.
- **Servizio d'informazione per i trasporti pubblici (Litra):** costi supplementari dovuti a eventuali nuove procedure.
- **Associazione svizzera di economia delle acque (ASEA):** la creazione di nuovi posti di lavoro e di nuovi organi di controllo complica le procedure ed aumenta considerevolmente gli oneri.
- **Associazione svizzera degli aerodromi:** costi supplementari determinati dalla necessità di rivolgersi a organismi indipendenti e da procedure di esame e documenti supplementari.
- **Società Svizzera delle industrie Chimiche (SGCI):** costi supplementari determinati dall'allestimento di rapporti, dichiarazioni e certificati di sicurezza e dalla necessità di disporre di ulteriori risorse di personale.
- **Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica Electrosuisse (SEV):** nel settore degli impianti e dei prodotti elettrici sono previsti costi supplementari per 87 milioni di franchi, di cui 900'000 franchi per la sorveglianza del mercato dei prodotti, il resto per gli altri impianti elettrici, per l'allestimento di dichiarazioni di sicurezza (la composizione dei costi supplementari viene presentata in forma tabellare).
- **Federazione svizzera del traffico stradale FRS (Strasseschweiz):** costi supplementari per i maggiori oneri determinati dalla stesura di rapporti supplementari; per il settore del gas naturale, l'ASIG stima costi supplementari per 10 milioni di franchi.
- **Unione dei trasporti pubblici (UTP):** attività di rendiconto più complessa (dichiarazioni, attestazioni, perizie ecc.); aumento dei costi in seguito all'istituzione di organismi di sicurezza.
- **Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES, Electrosuisse):** nel settore degli impianti e dei prodotti elettrici sono previsti costi supplementari per 87 milioni di franchi, di cui 900'000 franchi per la sorveglianza del mercato dei prodotti, il resto per gli altri impianti elettrici, per l'allestimento di dichiarazioni di sicurezza (la composizione dei costi supplementari viene presentata in forma tabellare).
- **Associazione dell'industria metalmeccanica ed elettrica svizzera (Swissmem):** costi supplementari per spese di personale determinate dalle procedure di autorizzazione più complesse e dall'allestimento di rapporti supplementari; per quanto riguarda l'ammontare dei costi, si rimanda alla tabella di Electrosuisse.
- **Schweizerische Vereinigung für Schifffahrt und Hafenwirtschaft (SVS):** costi supplementari dell'ordine di diverse centinaia di migliaia di franchi dovuti ai maggiori oneri.
- **Associazione degli importatori svizzeri di automobili (auto-schweiz):** costi supplementari determinati dalla necessità di presentare un'attestazione di sicurezza.
- **Umweltschutzorganisation der Schweizer Wirtschaft (ECO Swiss):** costi supplementari dovuti ai maggiori oneri per aziende e autorità (aumento del numero di posti di lavoro).

- **Fachverband Elektroapparate für Haushalt und Gewerbe Schweiz (FEA):** nel settore degli impianti e dei prodotti elettrici sono previsti costi supplementari per 87 milioni di franchi, di cui 900'000 franchi per la sorveglianza del mercato dei prodotti, il resto per gli altri impianti elettrici.
- **Unione Svizzera degli installatori elettricisti (USIE):** nel settore degli impianti e dei prodotti elettrici sono previsti costi supplementari per 87 milioni di franchi, di cui 900'000 franchi per la sorveglianza del mercato dei prodotti, il resto per gli altri impianti elettrici, per l'allestimento di dichiarazioni di sicurezza.
- **Swiss Technology Network:** costi supplementari dovuti alla riscossione di tasse amministrative da parte dell'organo di sicurezza.
- **Schweizerisches Talsperrenkomitee:** la creazione di nuovi posti di lavoro e di nuovi organi di controllo complica le procedure ed aumenta considerevolmente gli oneri.
- **Associazione delle aziende svizzere di navigazione (AASN):** per un battello avente un costo di costruzione di 2,3 milioni di franchi, per esempio, sarebbe necessario spendere oltre 100'000 franchi per la certificazione.
- **Associazione Svizzera dell'Industria del Gas (ASIG):** costi supplementari dovuti alla maggiore complessità dell'attività di stesura dei rapporti; costi supplementari per circa 10 milioni di franchi per il settore del gas naturale.
- **Schweizerische Aktiengesellschaft für Erdgas (SWISSGAS):** costi supplementari dovuti alla maggiore complessità dell'attività di stesura dei rapporti.
- **Schweizerische Zentralstelle für die Einfuhr flüssiger Treib- und Brennstoffe (Carbura):** costi supplementari dovuti ai maggiori oneri per aziende e autorità (aumento del numero di posti di lavoro).
- **Swiss International Airports Association (SIAA):** maggiori costi dovuti all'allestimento di un rapporto di sicurezza supplementare e alla remunerazione dell'organismo indipendente di esame; inoltre solo poche imprese specializzate possono svolgere il ruolo di organismo indipendente di esame; si stima che i costi supplementari per gli aeroporti nazionali siano compresi fra 10 e 20 milioni di franchi.
- **Ferrovie federali svizzere FFS:** costi supplementari per 1,3 milioni di franchi l'anno nel settore FFS Energia per l'allestimento, la gestione e il controllo delle dichiarazioni di sicurezza; costi supplementari in relazione all'organismo indipendente (rimunerazione) e all'obbligo di collaborazione sancito dalla LCSic.
- **Unione Petrolifera:** costi supplementari dovuti all'ulteriore attività di stesura dei rapporti e alla creazione di nuovi organismi di sicurezza.
- **Forum svizzero dell'energia:** si prevedono costi supplementari di alcuni milioni di franchi.
- **Energieforum Nordwestschweiz:** costi supplementari determinati da maggiori oneri amministrativi e dalla necessità di rivolgersi a organismi indipendenti; nel settore degli impianti elettrici sono previsti costi supplementari per 87 milioni di franchi.
- **Dachverband Schweizer Verteilnetzbetreiber:** nel settore degli impianti e dei prodotti elettrici sono previsti costi supplementari per 87 milioni di franchi, di cui 900'000 franchi per la sorveglianza del mercato dei prodotti, il resto per gli altri impianti elettrici.
- **Swissnuclear:** le procedure di coordinamento e di esame stabilite dalla LCSic rallentano e rendono più costose le autorizzazioni.
- **Schweizerische Rheinhäfen (Port of Switzerland):** costi procedurali dell'ordine di diverse centinaia di migliaia di franchi.
- **Kantonales Elektrizitätswerk Nidwalden (EWN):** costi supplementari dovuti alla maggiore complessità dell'attività di stesura dei rapporti; la EWN prevede costi supplementari per 600'000.- franchi annui.

#### Domanda 4

*A vostro giudizio, in che modo si ripercuoterà la legge sul controllo della sicurezza sullo svolgimento e la durata delle procedure di approvazione e di autorizzazione?*

<b>Risposta</b>	<b>Numero</b>	<b>Quota percentuale</b>
In modo positivo	6	11%
In modo negativo	45	80%
Risposta non univoca	5	9%

Le risposte positive sono state motivate con la semplificazione e il conseguente sveltimento delle procedure.

Per le risposte negative, sono state adottate le seguenti motivazioni:

- più interfacce nella procedura rendono necessarie maggiori attività di coordinamento
- rallentamento della procedura di autorizzazione
- viene annullata l'idea alla base della legge sul coordinamento
- costi supplementari a causa del coinvolgimento di organismi indipendenti
- più burocrazia senza aumento della sicurezza
- procedure più complesse e quindi più onerose
- oltre che all'autorità di approvazione, occorre fornire informazioni anche all'organismo di sicurezza